



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Modena IV trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a.

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 27 marzo 2026.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2025

In un quadro di perdurante incertezza legata alle tensioni geopolitiche, le prospettive sfavorevoli della domanda estera continuano ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2025	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Modena, nel quarto trimestre 2025, sulla base dei dati destagionalizzati dei flussi contrattuali, l'andamento congiunturale dei contratti di lavoro dipendente mostra un incremento sia delle attivazioni (+0,9% rispetto al terzo trimestre) che, in maniera più marcata, delle cessazioni (+3,7%). La dinamica dell'ultimo trimestre si colloca in parziale discontinuità con quanto osservato nel resto dell'anno: solo nel primo trimestre 2025 si erano verificate variazioni congiunturali positive per entrambi i flussi (+2,2% per le attivazioni, +1,6% per le cessazioni), seguite poi da variazioni negative per entrambi i flussi nel secondo (-3,6% per le attivazioni e -2,2% per le cessazioni) e nel terzo trimestre dell'anno (-1,4% per le attivazioni e -2,8% per le cessazioni). L'analisi dei dati grezzi, invece, presenta un calo tendenziale delle attivazioni (-1,8% rispetto quarto trimestre del 2024) e un leggero incremento delle cessazioni +1,1%).
- Nel complesso dell'anno, le attivazioni di contratti di lavoro dipendente a livello provinciale sono state 129.850 (-2,6% rispetto al 2024), mentre le cessazioni sono state 127.873 (-2,6%). A livello regionale, invece, si registrano 953.835 attivazioni e 937.242 cessazioni, con una diminuzione di entrambi i flussi rispetto all'anno precedente (-1,3% e -0,5% rispettivamente).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 dicembre 2025 evidenzia un leggero calo delle posizioni dipendenti nel quarto trimestre dell'anno, pari a -36 unità (Tavola 2), in controtendenza con la dinamica regionale nel medesimo periodo (+2.797 unità). Questo saldo negativo arriva dopo una dinamica positiva che aveva contraddistinto il mercato del lavoro provinciale nei primi tre trimestri dell'anno (+831 unità nel primo, +363 unità nel secondo e +819 unità nel terzo).
- Nell'intero 2025 la crescita delle posizioni dipendenti nel mercato risulta pari a 1.977 unità in più, di poco inferiore al saldo annuale del 2024 (+2.114), ma nettamente inferiore a quello del 2023 (+5.902). Anche a livello regionale, nel 2025, si rileva una crescita delle posizioni dipendenti (+16.593 unità) più contenuta rispetto all'anno precedente (+24.231).

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- Il leggero calo delle posizioni di lavoro dipendente registrato in provincia di Modena nel quarto trimestre del 2025 (-36 unità, dato destagionalizzato) è il risultato del contributo negativo di quasi tutti i macrosettori economici, con la sola eccezione dell'industria in senso stretto, che registra un saldo positivo (+227 unità). Dal lato opposto, il settore del commercio, alberghi e ristoranti registra una contrazione di 175 posizioni, seguito a distanza dalle altre attività dei servizi (-46 unità), agricoltura, silvicoltura e pesca (-30 unità) e costruzioni (-11 unità) (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente, riferita al quarto trimestre 2025, è stimata in -72 unità, attribuibile interamente al lavoro dipendente (-113 unità), solo parzialmente compensato dal saldo positivo del lavoro intermittente (+41 unità). Si precisa che nella definizione qui adottata di turismo si considerano, oltre agli alberghi e ristoranti, anche altri comparti, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, i tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale provinciale trova solo parziale riscontro nei dati relativi all'intero territorio regionale⁶: la crescita delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna nel quarto trimestre del 2025 (+2.797 unità, dato destagionalizzato) è dovuta principalmente alle altre attività dei servizi (+1.883 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nel commercio, alberghi e ristoranti (+836 unità), nell'industria in senso stretto (+333 unità) e nelle costruzioni (+233). Negativo il contributo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-488 unità). Nel settore turistico regionale, il saldo trimestrale risulta positivo e pari a 1.720 unità.
- Nel complesso dell'anno nel mercato del lavoro provinciale si registra una crescita di 1.977 posizioni dipendenti rispetto a fine dicembre 2024. Tale crescita è dovuta *in primis* all'industria in senso stretto (+1.019 unità); seguono le altre attività dei servizi (+694 unità), il commercio, alberghi e ristoranti (+336 unità) e le costruzioni (+253 unità). In controtendenza l'agricoltura, silvicoltura e pesca, che si caratterizza per un saldo annuale negativo pari a -325 unità (Tavola 2). Nel turismo il saldo annuale è negativo e pari a -228 unità, interamente attribuibile al calo del lavoro intermittente (-259 unità) (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nella provincia di Modena (Tavola 3) la leggera contrazione delle posizioni di lavoro dipendente registrata nel quarto trimestre è il risultato di una crescita delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (+483 unità, dato destagionalizzato), che tuttavia non riesce a compensare completamente il saldo negativo (-519 unità) delle posizioni di lavoro a carattere temporaneo e di apprendistato. Risulta favorevole, anche in questo trimestre, la dinamica del lavoro intermittente (+252 unità), sostenuta quasi interamente dalla crescita delle posizioni nelle attività extra-turistiche (+211 unità) (Tavola 5).
- Anche a livello regionale, la dinamica congiunturale del quarto trimestre 2025 (+2.797 unità) si fonda sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+5.019 unità nel periodo). Tra le altre tipologie contrattuali si osserva invece un saldo negativo per il tempo determinato (-2.485 unità), sostanzialmente stazionario l'apprendistato (+13 unità) e positiva la dinamica del lavoro somministrato a tempo determinato (+250 unità). Come nel contesto provinciale, anche a livello regionale si registra un incremento delle posizioni di lavoro intermittente (+1.573 unità).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – IV trimestre 2025 – dati aggiornati al 31 dicembre 2025*. Marzo 2026. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- L'evoluzione descritta in precedenza si differenzia dalla dinamica annuale, che a livello provinciale evidenzia una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+3.601 unità) e un calo, stimato in -1.624 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Per quanto riguarda il lavoro intermittente, infine, si registra una variazione annuale positiva: sono 84 le posizioni in più rispetto alla fine del 2024, risultato determinato dal saldo positivo delle attività non turistiche (+343 unità), che compensa il calo nel settore turistico (-259 unità) (Tavola 5).
- Nel corso del 2025 nella provincia di Modena sono state autorizzate dall'INPS 12.837.912 ore di Cassa Integrazione Guadagni, un volume in diminuzione rispetto al 2024 (-2,4%), ma che si mantiene al di sopra del livello del 2023 (+48,8%). Più di due terzi delle ore autorizzate si riferiscono alla CIG ordinaria (69,2%), che risulta in contrazione rispetto all'anno precedente (-20,3%), mentre il restante 30,8% riguarda la CIG straordinaria, in crescita del 96,8% rispetto al 2024. A livello settoriale, le ore autorizzate di CIG si concentrano in questi settori: fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (34,9% del totale), fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (19,6%) e fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (16,0%).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)		
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni	
2021	Gennaio	13.451	6.201	7.250	9.403	8.563	840	-20,0	-23,5	-5,0	-3,6	
	Febbraio	8.751	6.547	2.204	10.036	8.651	1.385	-7,9	-18,3	6,7	1,0	
	Marzo	8.349	8.093	256	9.414	8.751	663	37,4	-0,2	-6,2	1,2	
	Aprile	8.983	7.667	1.316	10.145	9.531	613	184,8	61,0	7,8	8,9	
	Maggio	11.016	8.405	2.611	10.989	9.987	1.002	76,1	72,8	8,3	4,8	
	Giugno	11.704	16.371	-4.667	11.426	10.667	759	61,2	46,0	4,0	6,8	
	Luglio	9.733	8.898	835	10.862	10.718	144	11	15,1	42,4	-4,9	1,7
	Agosto	7.836	10.150	-2.314	11.357	10.718	639	639	-3,7	19,9	4,6	-1,2
	Settembre	18.813	11.882	6.931	11.605	10.533	1.072	29,8	-0,3	2,2	-1,7	
	Ottobre	12.819	10.638	2.181	11.867	11.283	583	16,0	28,6	2,3	7,1	
	Novembre	11.594	8.464	3.130	12.053	11.124	928	31,4	26,6	1,6	-1,4	
	Dicembre	8.594	18.776	-10.182	12.486	11.432	1.054	37,5	19,6	3,6	2,8	
2022	Gennaio	16.829	8.537	8.292	12.195	11.390	804	25,1	37,7	-2,3	-0,4	
	Febbraio	10.699	9.669	1.030	11.739	12.313	-574	22,3	47,7	-3,7	8,1	
	Marzo	11.718	11.458	260	12.437	12.094	343	40,4	41,6	5,9	-1,8	
	Aprile	11.165	9.968	1.197	12.693	11.991	703	24,3	30,0	2,1	-0,9	
	Maggio	12.631	10.427	2.204	12.406	11.997	409	14,7	24,1	-2,3	0,1	
	Giugno	12.558	17.729	-5.171	12.322	11.610	712	7,3	8,3	-0,7	-3,2	
	Luglio	10.509	9.602	907	12.262	11.819	443	8,0	7,9	-0,5	1,8	
	Agosto	8.940	10.684	-1.744	12.479	11.346	1.133	14,1	5,3	1,8	-4,0	
	Settembre	19.607	14.381	5.226	12.213	11.927	286	4,2	21,0	-2,1	5,1	
	Ottobre	12.422	10.600	1.822	11.712	11.298	414	-3,1	-0,4	-4,1	-5,3	
	Novembre	11.649	9.240	2.409	12.189	11.839	349	0,5	9,2	4,1	4,8	
	Dicembre	8.084	18.391	-10.307	12.165	11.062	1.103	-5,9	-2,1	-0,2	-6,6	
2023	Gennaio	16.186	8.596	7.590	11.455	11.261	194	-3,8	0,7	-5,8	1,8	
	Febbraio	11.088	8.977	2.111	12.119	11.157	961	3,6	-7,2	5,8	-0,9	
	Marzo	11.331	11.118	213	11.848	11.614	233	-3,3	-3,0	-2,2	4,1	
	Aprile	10.102	9.161	941	11.625	10.863	762	-9,5	-8,1	-1,9	-6,5	
	Maggio	11.424	9.441	1.983	11.184	10.781	403	-9,6	-9,5	-3,8	-0,8	
	Giugno	11.576	16.672	-5.096	11.477	10.924	553	-7,8	-6,0	2,6	1,3	
	Luglio	9.355	8.500	855	10.403	10.403	394	-11,0	-11,5	-5,9	-4,8	
	Agosto	6.466	10.084	-3.618	10.877	10.605	271	-27,7	-5,6	0,7	1,9	
	Settembre	18.741	11.663	7.078	11.561	10.784	778	-4,4	-18,9	6,3	1,7	
	Ottobre	12.372	10.228	2.144	11.400	10.929	471	-0,4	-3,5	-1,4	1,3	
	Novembre	10.402	8.408	1.994	11.047	10.636	411	-10,7	-9,0	-3,1	-2,7	
	Dicembre	7.565	17.858	-10.293	11.220	10.751	469	-6,4	-2,9	1,6	1,1	
2024	Gennaio	15.567	8.313	7.254	11.009	10.893	117	-3,8	-3,3	-1,9	1,3	
	Febbraio	10.479	9.036	1.443	11.324	11.127	197	-5,5	0,7	2,9	2,2	
	Marzo	10.178	10.456	-278	11.224	10.881	344	-10,2	-6,0	-0,9	-2,2	
	Aprile	10.611	9.573	1.038	11.396	11.243	153	5,0	4,5	1,5	3,3	
	Maggio	11.907	9.939	1.968	11.398	11.410	-12	4,2	5,3	0,0	1,5	
	Giugno	11.065	16.986	-5.921	11.132	11.033	100	-4,4	1,9	-2,3	-3,3	
	Luglio	9.665	8.382	1.283	11.165	10.803	362	3,3	-1,4	0,3	-2,1	
	Agosto	7.258	10.231	-2.973	10.975	10.912	63	12,2	1,5	-1,7	1,0	
	Settembre	17.517	12.288	5.229	10.949	10.772	177	-6,5	5,4	-0,2	-1,3	
	Ottobre	11.862	9.817	2.045	11.175	10.714	461	-4,1	-4,0	2,1	-0,5	
	Novembre	10.197	8.363	1.834	10.960	10.689	271	-2,0	-0,5	-1,9	-0,2	
	Dicembre	7.052	17.860	-10.808	10.651	10.769	-118	-6,8	0,0	-2,8	0,7	
2025	Gennaio	15.848	8.566	7.282	11.276	11.048	227	1,8	3,0	5,9	2,6	
	Febbraio	10.114	8.908	1.206	11.139	10.938	201	-3,5	-1,4	-1,2	-1,0	
	Marzo	10.579	10.176	403	11.102	10.700	402	3,9	-2,7	-0,3	-2,2	
	Aprile	9.668	9.076	592	10.850	10.818	32	-8,9	-5,2	-2,3	1,1	
	Maggio	11.376	9.070	2.306	10.933	10.435	498	-4,5	-8,7	0,8	-3,5	
	Giugno	10.428	16.564	-6.136	10.533	10.700	-167	-5,8	-2,5	-3,7	2,5	
	Luglio	9.114	7.797	1.317	10.612	10.163	449	-5,7	-7,0	0,7	-5,0	
	Agosto	6.468	9.882	-3.414	10.211	10.483	-272	-10,9	-3,4	-3,8	3,2	
	Settembre	17.680	11.416	6.264	11.043	10.400	642	0,9	-7,1	8,1	-0,8	
	Ottobre	11.334	9.661	1.673	10.551	10.544	7	-4,5	-1,6	-4,5	1,4	
	Novembre	10.096	8.657	1.439	10.779	10.830	-51	-1,0	3,5	2,2	2,7	
	Dicembre	7.145	18.100	-10.955	10.823	10.814	8	1,3	1,3	0,4	-0,1	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	15.005	26.721	8.923	19.968	59.233	129.850
Cessazioni	15.330	25.702	8.670	19.632	58.539	127.873
Saldo (b)	-325	1.019	253	336	694	1.977
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.642	6.850	2.177	4.899	14.584	32.152
Cessazioni	3.672	6.624	2.188	5.074	14.630	32.188
Saldo (c)	-30	227	-11	-175	-46	-36

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	19.760	110.090	129.850
Trasformazioni (c)	13.004	-13.004	-
Cessazioni	29.163	98.710	127.873
Saldo (d)	3.601	-1.624	1.977
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	4.908	27.244	32.152
Trasformazioni (c)	3.016	-3.016	-
Cessazioni	7.441	24.746	32.188
Saldo (e)	483	-519	-36

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	9.850	8.612	18.462
Cessazioni	9.819	8.871	18.690
Saldo (b)	31	-259	-228
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.353	2.195	4.549
Cessazioni	2.467	2.155	4.621
Saldo (c)	-113	41	-72

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	8.612	5.302	13.914
Cessazioni	8.871	4.959	13.830
Saldo (b)	-259	343	84
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.195	1.426	3.622
Cessazioni	2.155	1.215	3.370
Saldo (c)	41	211	252

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

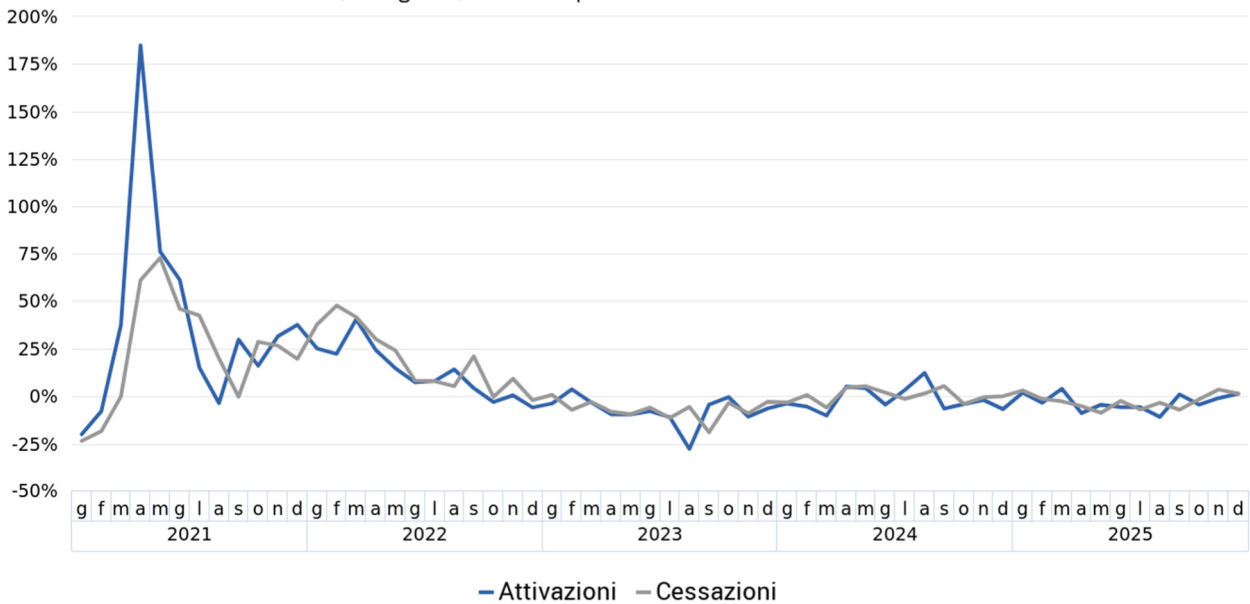
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

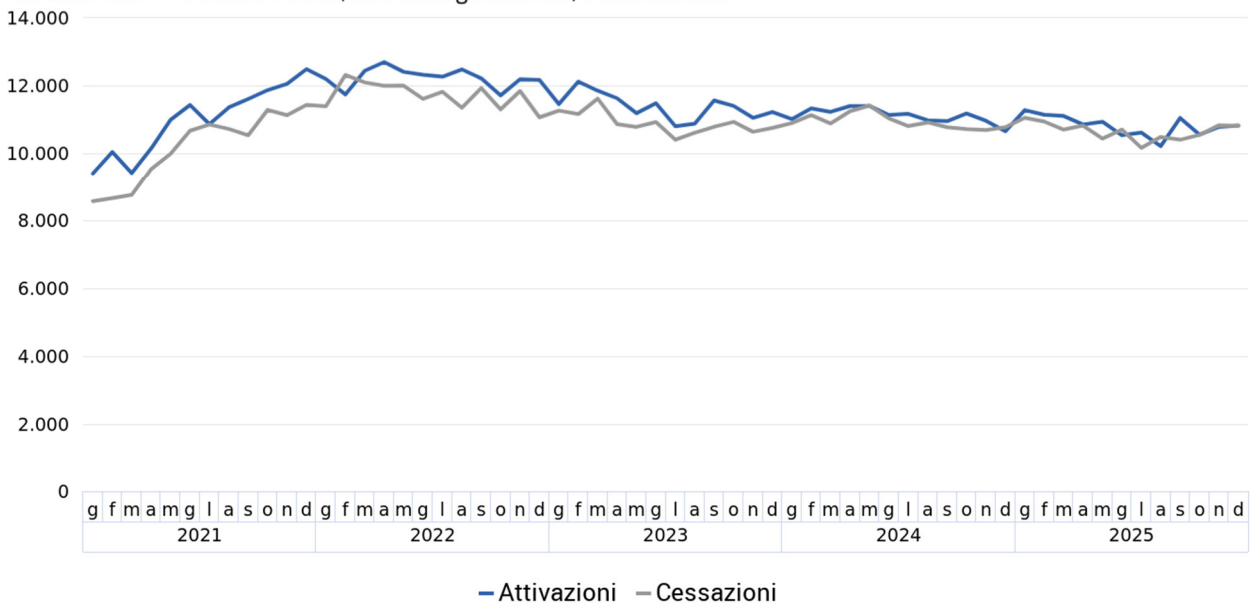


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

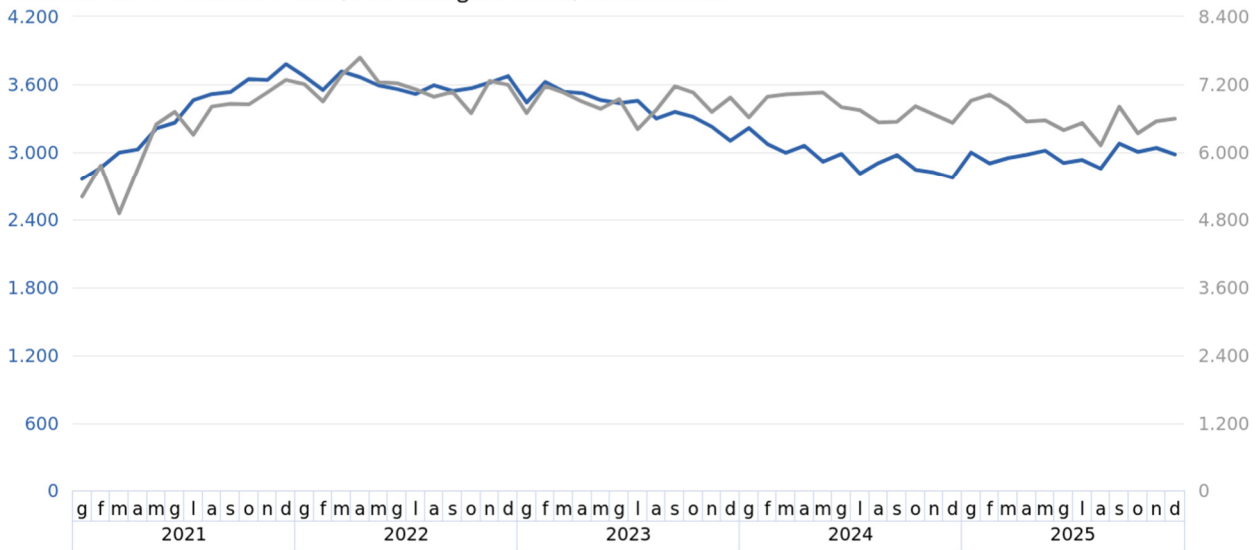


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



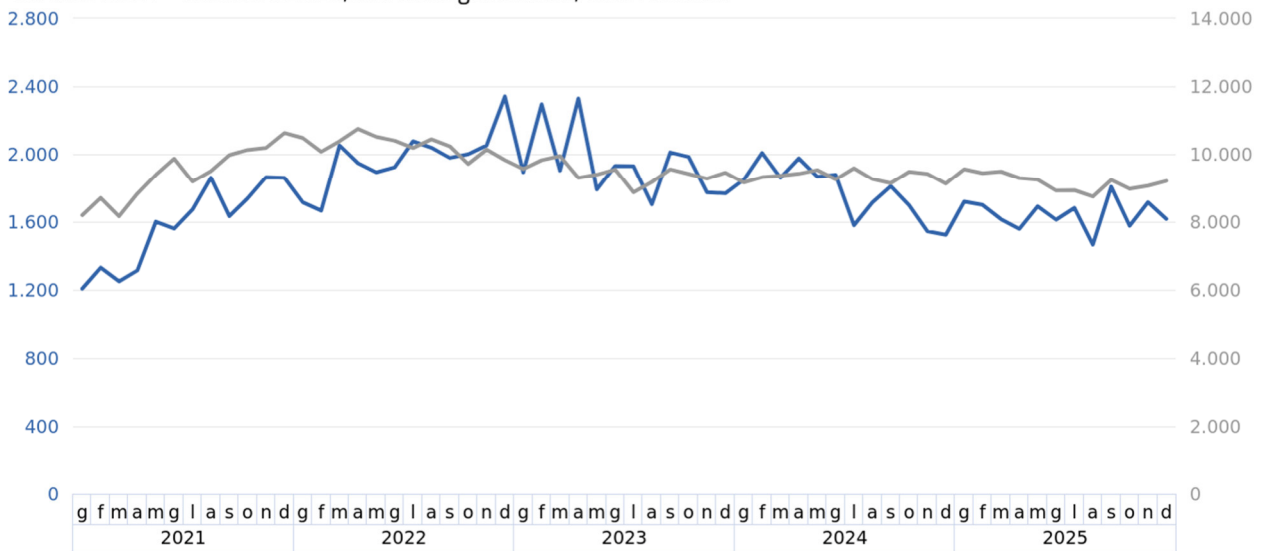
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



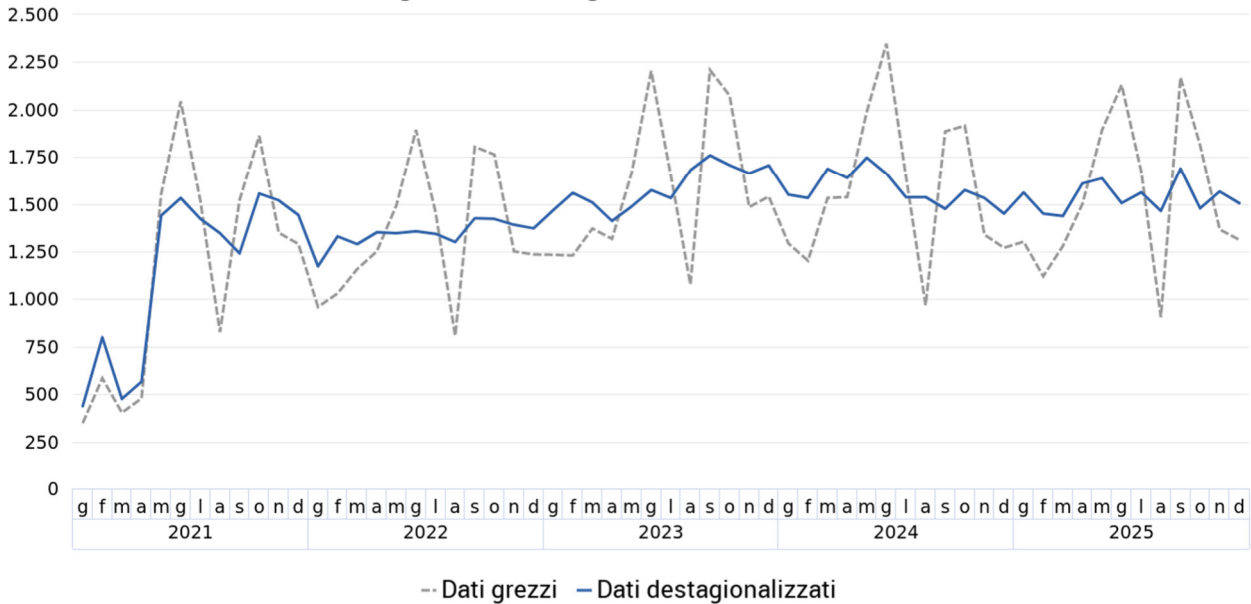
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2021 - Dicembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

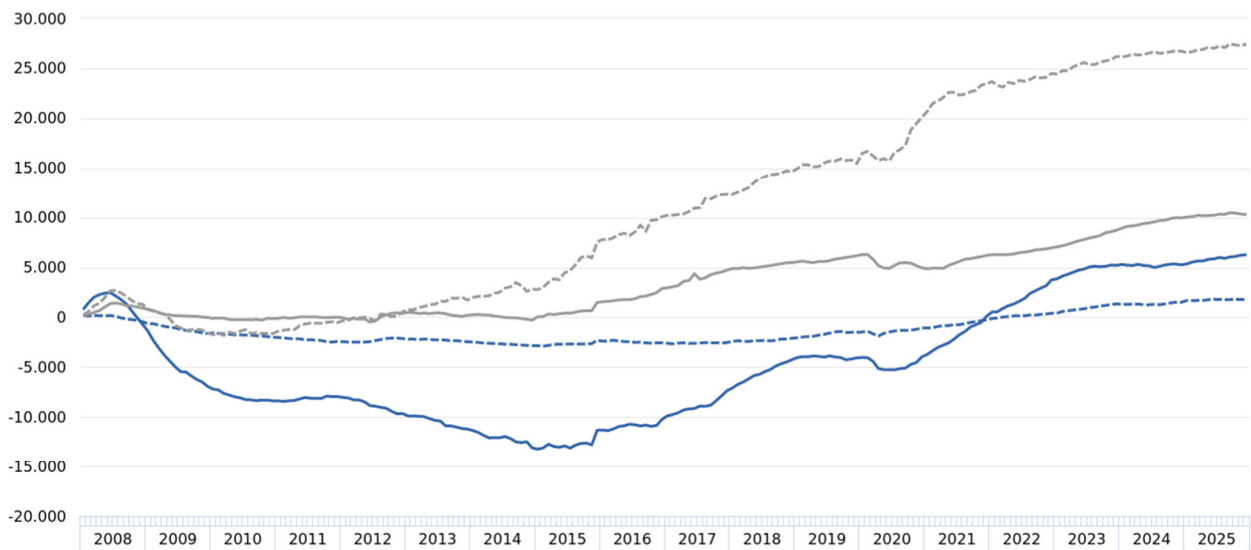


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



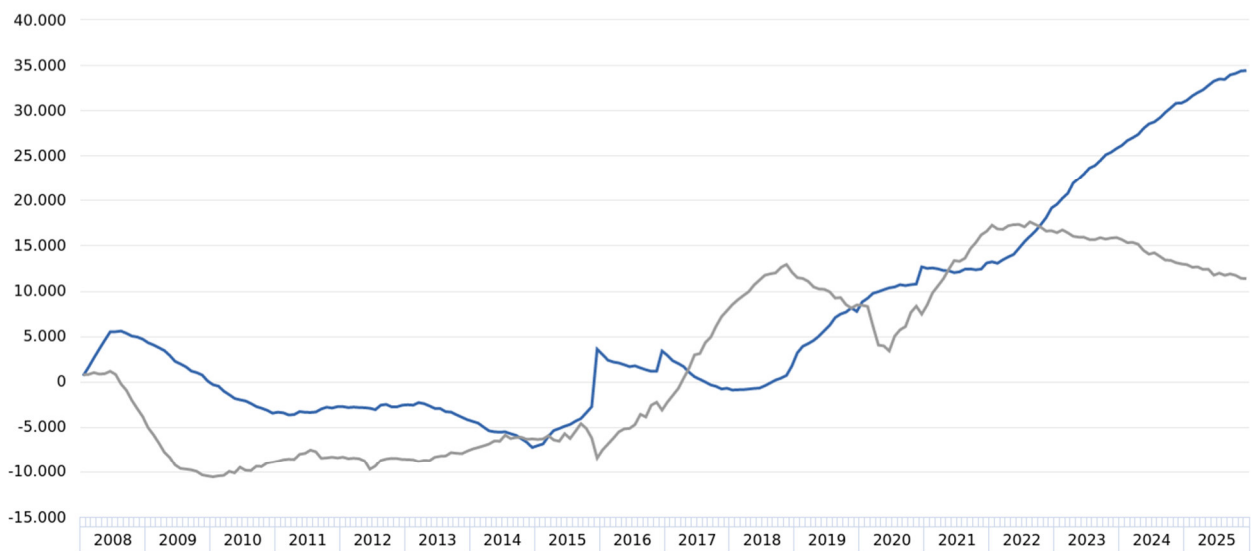
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.